F. B. BOSELLI

STUDII SUGLI PSYLLIDI
VII.

DESCRIZIONE DI UNA NUOVA SPECIE DI "DIAPHORINA„ DEL SENEGAL

Dalla cortesia del Prof. R. Gestro, Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, ricevetti qualche tempo fa, una collezione di Psyllidi, fra i quali sono stati trovati due esemplari di *Mitrapsylla albolineata* Crawf., ed una nuova specie di *Diaphorina*.

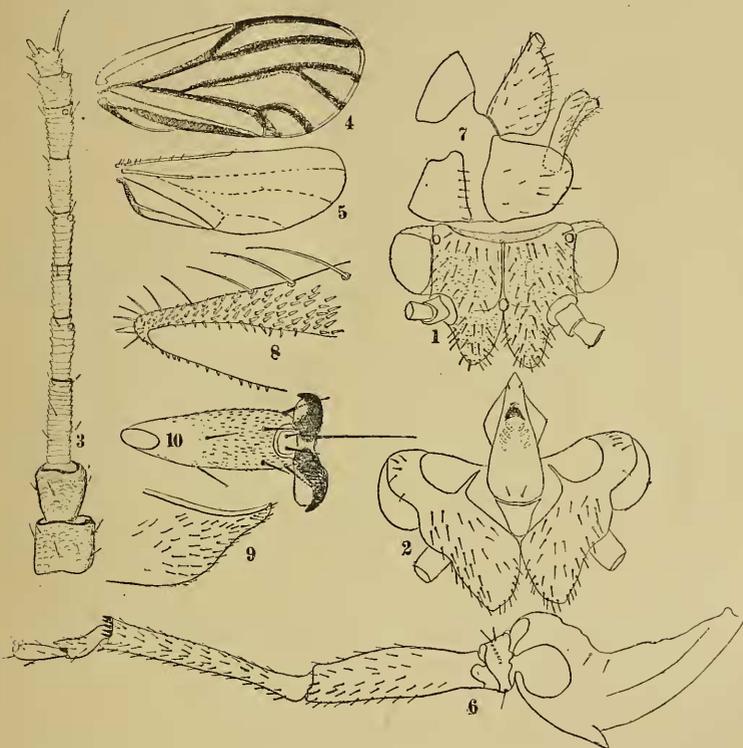
Mitrapsylla albolineata Crawf. 1914.

Questa specie è facilmente riconoscibile per le striscie bianche sul vertice, pronoto e prescudo e scudo del mesonoto, nonchè per le lunghe antenne anellate di bruno. Crawford originariamente descrisse la specie su esemplari provenienti dal Nicaragua, Salvador, e Messico. Gli esemplari del Museo Civico di Genova provengono da Villa de Cura, Venezuela. Coll. Cambi 1898, (due ♀♀).

Diaphorina dakariensis n. sp.

Capo giallo chiaro, con còni genali dello stesso colore, salvo una macchia nerastra laterale esterna in corrispondenza dei toruli antennali. (Fig. 1, 2).

Antenne (Fig. 3) lunghe quanto la massima larghezza del capo inclusi gli occhi, completamente nere e di colore uniforme dalla base all'apice. La lunghezza degli articoli, a cominciare dalla base è proporzionale ai seguenti numeri: 10:10:16: 12:10:10:10:

9:6:4. Vertice con derma zigrinato poco incavato al margine posteriore, peloso con setole bianche con fovee molto pronunciate. Occhi neri e ocelli rossi. Pronoto giallo chiaro come il vertice, ma con una banda nera laterale in corrispondenza dell'occhio.

Diaphorina dakariensis, **1.** capo visto dall' alto — **2.** capo visto dal lato ventrale con fronte e clipeo — **3.** antenna — **4.** ala anteriore — **5.** ala posteriore — **6.** zampa posteriore — **7.** apparecchio genitale maschile — **8.** apice della valva genitale superiore della femmina — **9.** apice della valva genitale inferiore della femmina — **10.** secondo articolo del tarso della zampa posteriore.

Mesonoto bruno-ferrugineo, con scudo con 4 bande quasi nere, scutello nero, metanoto bruno. Tutto il noto porta corte setole bianche.

Ali anteriori (Fig. 4) lunghe circa due volte la larghezza, con membrana uniformemente punteggiata, bianco lattea. Nervature perfettamente nere ad eccezione della C-Sc e della parte apicale di A2. Tutte le nervature ad eccezione delle due ora

nominate, di R-M-Cu e M-Cu nella sua parte anteriore, sono accompagnate nel loro percorso da ambedue i lati da una pigmentazione bruno-ferruginea, d'intensità appena inferiore a quella nera della venatura stessa. Nella regione del clavo A 1 presenta questa pigmentazione solo anteriormente. La nervatura marginale si presenta macchiata parimente nei punti d'incontro di Rs, M1-2, M3-4, Cu1. Il punto d'incontro con Cu2 è invece chiaro perchè in questo punto la pigmentazione abbandona la nervatura e si estende un poco all'interno dell'areola postica. La nervatura dell'ala anteriore è quella tipica del genere *Diaphorina*, il Rs è parallelo a M-Cu, M, M1-2.

L'ala posteriore (Fig. 5) è lunga con margine anteriore dritto, perfettamente jalina, salvo una leggera sfumatura bruna, sul margine anteriore dopo il frenulo e una un poco più ampia nella regione anale.

Le zampe anteriori (Fig. 6) e medie sono totalmente nere, comprese la coxa. Quelle posteriori presentano il trocantere ed il femore neri e la tibia (ad eccezione della base) insieme al primo articolo del tarso giallo-chiaro, il secondo articolo tarsale è completamente nero. (Fig. 10).

Le tibie posteriori portano all'apice una corona di nove spine nere grossette e il primo articolo dei tarsi posteriori porta pure due spine nere unguiformi.

L'addome ed il segmento genitale sia della femmina che del maschio appaiono giallo-chiari. La valva genitale (Fig. 8) superiore della femmina supera alquanto l'inferiore che si presenta appuntita e rigonfia in basso come a foggia di barchetta (Fig. 9). Nel maschio i parameri sono di forma allungata e stretta e più brevi della valva anale.

Questa specie si differenzia facilmente dalle altre specie di *Diaphorina* fino ad oggi conosciute per il vivace contrasto dei colori: il nero delle antenne, delle zampe anteriori e medie e sopratutto le nervature nere e listate di bruno spiccanti sulla membrana bianco lattea dell'ala anteriore, non solo caratterizzano eccellentemente questa specie, ma la rendono assai bella ed elegante.

Dimensioni: (esemplari a secco).

Lunghezza del corpo, escluse le ali, maschio: mm. 2,23. Lunghezza dell'ala anteriore mm. 2,13. Larghezza della medesima mm. 0,96. Lunghezza dell'ala posteriore mm. 1,78. Lar-

ghezza del capo compresi gli occhi mm. 0,66. Lunghezza delle antenne mm. 0,66.

Lunghezza del corpo della femmina mm. 2.43.

La specie è stata descritta su tre esemplari (due femmine e un maschio). Tipi nella collezione del Museo Civico di Genova.

Località tipica: Dakar, Senegal (Coll. Spegazzini, Giugno 1913).

BIBLIOGRAFIA

CRAWFORD D. L. — A Monograph of the Jumping Plant-Lice or Psyllidae of the New World. - *U. S. Nat. Museum Bull. 85, p. 1-186,* **1914**.

KUWAYAMA S. — Die Psylliden Japans. - *Trans. Sapporo Journ. Nat. Hist. II,* **1908**.

PETTEY F. W. — New South African Psyllids. - *S. A. Journ. Nat Hist. Vol. V. pp. 125-142,* **1925**.